

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Domanda della Città di Torino di concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Po in Comune di Torino ad uso energetico (traversa Michelotti). Ordinanza n. 560447 del 30/6/2011.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. 560447 del 30/6/2011 (posizione n. 1/40):

"Vista la domanda in data 11/5/2010 della Città di Torino, di concessione di derivazione d'acqua dal Fiume Po in Comune di Torino, in misura di 50.000 litri/s massimi e 25.227 litri/s medi ad uso energetico, per produrre sul salto della traversa Michelotti, pari a metri 2,85 - la potenza nominale media di kW 705, con restituzione nel Fiume Po in Comune di Torino;

Considerato che, sulla base di quanto stabilito dal Piano di Gestione del distretto idrografico del bacino del Fiume Po, adottato dal Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione in data 24/2/2010 n. 1, l'intervento in questione, ubicato sul Fiume Po, non deve impedire il raggiungimento dell'obiettivo ecologico buono al 2021 e dell'obiettivo chimico buono al 2015, a fronte di un attuale stato ecologico e di uno stato chimico rispettivamente classificati quali sufficiente e buono (stato complessivo: sufficiente)

Dato atto che, al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, il suddetto Piano di Gestione individua sia misure di carattere generale di tutela qualitativa e quantitativa che specifiche misure di area, individuate nelle relative monografie;

Atteso che sulla base della Relazione biennale sullo stato di attuazione del PTA redatta da Arpa Piemonte ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e del D.Lgs. 152/2006 il tratto del Fiume Po interessato dal prelievo in oggetto si presenta a rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra richiamati;

Rilevato che le misure di area individuate nella specifica monografia "Po Piemontese" ed attinenti l'eventuale interferenza dell'intervento in questione con il raggiungimento degli obiettivi di qualità sopra richiamati possono ritenersi i seguenti:

- applicazione DMV di base;
- costituzione dell'area obiettivo del Po nel tratto torinese;
- adeguamento delle opere in alveo al rilascio e al controllo del DMV, al ripristino della continuità idraulica, alla riduzione dell'impatto delle regolazioni di portata, la progettazione e la costruzione di adeguate opere per la risalita della fauna ittica;
- progetti operativi di riqualificazione-protezione fluviale: miglioramento assetto ecologico e valorizzazione potenzialità frizionali;

Visto che l'intervento in questione risulta compatibile con il quadro pianificatorio sopra descritto, trattandosi di realizzazione di una nuova centrale idroelettrica che sfrutta il salto idraulico generato dalla traversa esistente, senza interruzione della continuità longitudinale del corso d'acqua in presenza di scala di risalita per l'ittiofauna e di sfioro continuo sulla traversa per le esigenze della navigazione, con restituzione dell'acqua derivata appena a valle della traversa medesima;

Vista la Tavola A.2.9 allegata al Piano di Tutela delle Acque, contenente il quadro delle criticità quantitative sul reticolo idrografico della Regione Piemonte, in base al quale il tratto d'alveo considerato presenta uno stato di criticità quantitativo basso - basso impatto dei prelievi, con portate in alveo inferiori al DMV per meno di 30 giorni/anno;

Acquisito con nota in data 21/6/2010 prot. n. 3907 il parere di cui all'art. 10 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, in senso favorevole subordinatamente alla verifica della compatibilità idraulica dell'intervento, ai sensi dell'art. 38 delle Norme di Attuazione del PAI;

Vista la nota del Servizio VIA in data 1/6/2011 prot. n. 478165, ove viene comunicata l'assenza di

ragioni ostative al prosieguo della istruttoria integrata della fase di valutazione e conseguentemente viene sospesa la procedura di valutazione di impatto ambientale per consentire a questo Servizio l'espletamento della procedura concorrenziale ai sensi dell'art. 26 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R; Rilevato che, sulla base degli approfondimenti eseguiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi della istruttoria integrata con la fase di valutazione, è risultato che i termini della concessione richiesta devono ritenersi i seguenti:

portata massima 50.000 litri/s

portata media 36.710 litri/s

salto 2,85 metri

potenza nominale media 1.025,72 kW

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale";

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po";

O r d i n a

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Torino;

2) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 7 Settembre 2011 alle ore 10:00 con ritrovo in Torino presso il ponte Vittorio Emanuele I angolo C.so Casale. Si evidenzia che nel caso di presentazione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio alla redazione del BUR della versione elettronica tramite la procedura web;

Comunica

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino;

- l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici del Servizio Gestione Risorse Idriche;

- la persona responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Latagliata;

- il procedimento deve concludersi entro 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni di legge e quelle per gli adempimenti a carico del richiedente;

- 2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;
- 3) fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso il Servizio scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento; i soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente;
- 4) qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga *entro la data fissata per la Conferenza di Servizi*, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come espresso in senso favorevole; ai sensi dell'art. 14 comma 5 del citato D.P.G.R., *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali esprimono il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione edilizia relativamente alle opere della derivazione, ove necessaria"*;
- 5) il *Comune di Torino* dovrà restituire la presente Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del *referto* di avvenuta pubblicazione *firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale*, unitamente alle eventuali *opposizioni* o con l'esplicita dichiarazione *"non sono state presentate opposizioni"*;

omissis"